



L'ufficio di Polizia locale sarà aperto anche il sabato

CARATE (bv) Gli agenti della Polizia locale guidati dal comandante **Alberto Crippa** riprendono a ricevere il pubblico nel week end.

Da questa settimana l'ufficio di via Cusani aprirà le sue porte ai cittadini tutti i sabati dalle 10 alle 12. Confermati poi gli altri orari. Quindi il lunedì dalle 10 alle 12,

il mercoledì dalle 10 alle 12, giovedì dalle 15 alle 17 e venerdì dalle 10 alle 12. Chiuso invece il martedì e la domenica.

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE 2017
Giornale di Carate - Seregno - Desio

Carate Brianza 3

L'INTERESSANTE PROGETTO È FIRMATO «SOLARIS»

Non si è mai arreso di fronte alla malattia degenerativa di cui è affetto, che negli anni gli ha fatto perdere sia la vista che l'udito. Stefano Iannoli,

41enne, caratese, pratica sci e nuoto. A luglio ha iniziato la sua esperienza lavorativa: coltiva un orto sociale in via Tagliamento grazie al progetto

della «Solaris Lavoro e Ambiente». Ciò gli ha permesso di riacquistare dignità sociale ed economica, un'occasione di riscatto dalla disabilità

LA STORIA DI STEFANO



STEFANO IANNOLI
41enne caratese ipovedente mentre sta lavorando nell'orto sociale di via Tagliamento. Al suo fianco Emanuela Macelloni, coordinatrice del progetto



Con passione e tanta grinta ha superato la sua disabilità. Oggi è un coltivatore provetto

CARATE BRIANZA (dmi) Ha una voglia inesauribile di fare e imparare. Lui è **Stefano Iannoli**, 41enne caratese, ipovedente che gestisce un terreno da coltivazione in via Tagliamento presso l'orticoltura «La Giardinella». Ciò grazie a un progetto di inserimento lavorativo di soggetti con disabilità fisiche e mentali avviato dalla Cooperativa sociale «Solaris Lavoro e Ambiente» di Triuggio, che si inserisce nel contesto più ampio dell'Agricoltura Sociale Lombardia. Un'esperienza di condivisione e rispetto a contatto con la natura che sta dando i suoi frutti.

Affetto da una malattia degenerativa che gli ha tolto quasi del tutto la capacità di vedere, il caso di Stefano è emblematico: la passione e la competenza per la cura, l'attenzione e la coltivazione della terra hanno superato la disabilità tramutandola in una diversa abilità da cui imparare. «Mi è sempre piaciuta la natura

e il fatto di stare in un ambiente luminoso mi facilita il lavoro - racconta Stefano

«Mi è sempre piaciuta la natura e il fatto di stare in un ambiente luminoso sicuramente mi facilita»

Stefano Iannoli

durante una pausa - Purtroppo, a causa di una rara malattia, ho perso sia la vista che l'udito». Stefano non si è mai scoraggiato, ha frequentato la scuola di Agraria a Monza, è iscritto all'Unione Italiana Ciechi, ha seguito corsi di orientamento e mobilità, pratica sci e nuoto. Vive da solo in città, è seguito dai Servizi sociali e si reca sul posto di lavoro grazie ai volontari dell'associazione «Avulss» che lo passano a pren-

dere e lo riportano a casa. Ora, grazie al bando regionale vinto dalla «Solaris», da luglio è stato inserito in questo progetto insieme ad un altro ragazzo.

«La presenza di Stefano è fondamentale - spiega **Emanuela Macelloni**, coordinatrice del progetto - E' lui che ci conduce nel suo mondo. Stiamo attrezzando la sua area di lavoro con assi di legno di colore bianco perché per lui la cosa ottimale è avere riferimenti spaziali. Ha una grande voglia di fare e il contatto con la natura è fondamentale per recuperare abilità. Ci troviamo il lunedì, mercoledì e venerdì mattina e con noi c'è sempre un educatore. Ad agosto abbiamo organizzato la prima grigliata insieme e sono venuti altri ospiti della Cooperativa: i ragazzi erano orgogliosi di cucinare

ciò che avevano coltivato con le loro mani. Il tirocinio finisce ad ottobre, poi contiamo di ripartire ad aprile del prossimo anno. Vogliamo che Stefano diventi un punto di riferimento per altri non vedenti: tutto ciò grazie alla sua tenacia e a un contesto che, attraverso il prezioso strumento dell'agricoltura, gli ha permesso di stringere di nuovo le redini della sua esistenza e del suo talento».

In questo contesto ricco di attività si inserisce anche la storia di un altro giovane, **Alvaro**, con di-

sabilità di tipo psichico. L'inclusione è avvenuta attraverso un tirocinio attivato grazie al Bando regionale, promosso e finanziato dalla Provincia di Mantova, per l'alternanza, l'orientamento e l'inserimento dei giovani disabili. L'esperienza ha coinvolto anche l'Unione Italiana Ciechi che ha collaborato in maniera forte.

«L'agricoltura acquisisce la valenza di "sociale" nel momento in cui si rivolge a persone che, per età, episodi di vita, condizioni di disabilità, sono escluse dal mercato del lavoro e, di conseguenza, vivono una condizione di povertà sociale e relazionale, oltre che economica. Ecco che sui nostri terreni, grazie al loro impegno,

«E' lui che ci conduce nel suo mondo: spero possa diventare un punto di riferimento per altri»

Emanuela Macelloni

alla loro motivazione e serietà, le persone possono riacquistare la dignità sociale data dal lavoro ed economica data dal riconoscimento di un compenso» conclude **Andrea Caserini** di «Solaris». **Marina Doni**



I quattro studenti di In-Presa nella cucina mobile e in primo piano i volontari del gruppo ANC

Quattro ragazzi di In-Presa cuochi dell'«emergenza»

CARATE (glv) Campo scuola a Lecco, per quattro ragazzi di In-Presa. Loro sono **Luca Redaelli**, **Giuseppe Lo Calzo**, **Andrea Cesena**, **Alessia Moro** che si sono messi ai fornelli nella cucina mobile allestita a Airuno. L'iniziativa è alla quarta edizione ed è un progetto del dipartimento della Protezione Civile finalizzato a divulgare le attività a ragazzi dai 10 ai 17 anni, ed è organizzato dal nucleo ANC di Lecco.

Dal 26 agosto al 2 settembre, presso la sede operativa dell'associazione, 25 ragazzi studenti delle scuole della zona, hanno allestito insieme ai volontari tende, moduli docce,

bagni e cucina mobile da campo e hanno preparato per un'intera settimana 3 pasti al giorno.

Il progetto è nato ad inizio anno quando dei ragazzi sono stati mandati ad Amatrice a cucinare per le persone colpite dal terribile sisma. Successivamente è stata effettuata un'esercitazione sempre presso la scuola in modo da aumentare l'affiatamento tra volontari della protezione civile e alunni della scuola.

Durante la settimana i ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa hanno anche visitato la caserma dei carabinieri di Milano, la centrale operativa di Regione Lombardia, la caserma

dei vigili del fuoco di Lecco, i forni inceneritori di Valmadrera e la ditta Mauri formaggi di Pasturo; inoltre sono state fatti dei corsi come quello del 118 tenuto dal gruppo dell'ANC di Vobarno e quello antincendio. Durante le serate i ragazzi hanno poi, assistito a incontri con la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato sulle droghe e sul bullismo.

«E' stata una bella esperienza; ringraziamo tutti i volontari e la segreteria della scuola in particolare **Giuseppe Disetti**, coordinatore dell'ANC di Lecco, ed **Elena Formenti** per la sua indispensabile presenza. Ringraziamo poi la prof **Garbelli** e **Francesca Quattrocchi**, segretaria della scuola che ha temuto i contatti tra scuola e associazione», hanno precisato i ragazzi di In-Presa.